

I No Tav paghino la Tosap

LA TOSAP è una tassa dovuta da chiunque voglia occupare il suolo o aree pubbliche (spazi di proprietà del demanio o al patrimonio indisponibile del Comune), a qualsiasi titolo, anche temporaneamente: per occupare il suolo pubblico è necessario richiedere un'autorizzazione o concessione al Comune, anche nel caso in cui l'occupazione è, per legge, esente dal tributo. Chi richiede di effettuare affissioni è tenuto al pagamento di un diritto come disciplinato dal D.Lgs 507/93.

Oltre questa tassa, chiunque voglia pubblicizzare la propria attività, un prodotto, uno spettacolo, una conferenza attraverso manifesti o locandine è consapevole che deve presentare domanda presso la Divisione Servizi Tributarî. Ufficio Affissioni, utilizzando l'apposito modulo secondo questi dettami:

1. Quando la pubblicità è effettuata mediante manifesti su impianti pubblicitari cittadini l'affissione sarà svolta direttamente dal Servizio Affissioni mediante l'ausilio della Ditta appaltatrice. In questo caso è dovuto il pagamento del DIRITTO DI AFFISSIONE.

2. Quando la pubblicità è effettuata mediante locandine nei locali pubblici cittadini la distribuzione sarà svolta direttamente dall'interessato.

In questo caso è dovuto il pagamento del CANONE DI PUBBLICITÀ che è disciplinato dal Regolamento n. 335.

In caso di violazione delle norme del Regolamento delle Pubbliche Affissioni il Servizio Affissioni ed il Corpo di Polizia Municipale hanno l'autorità di rilevare l'infrazione con apposito verbale, applicando le sanzioni previste dalle norme vigenti che vanno da euro 206,58 ad euro 1549,37.

Ora, al di là della posizione che uno voglia adottare in merito ai no tav che, ai fini del presente ragionamento è del tutto irrilevante, non si giustifica invece il fatto che qualunque professionista, commerciante, imprenditore e via di fila che voglia pubblicizzare la propria attività sia tenuto al pagamento del diritto di affissione e questo non sia richiesto per tutti i cartelli, adesivi, e materiale pubblicitario in genere che è diffuso un po' ovunque nella nostra Valle.

Mi si potrà eccepire che questi cartelloni "spuntano notte tempo" (come le scritte sui monti) e non si sa da chi andare per riscuotere il pagamento.

Ebbene, si prendano gli iscritti al movimento (l'elenco è facilmente reperibile sul sito) e si ripartisca la sanzione. Come dice un vecchio broccardo: *cujus comoda, ejus incomoda*.

LORENZA MORELLO